

Conta su 72 soci e un Rotaract. Obiettivo: «Valorizzare l'ingresso alla città»

Il Rotary punta sulla Via Francigena

Il nuovo club nasce dalla fusione e si tinge di rosa con due donne

«È una fusione che guarda al futuro, nata per portare avanti grandi progetti e per attirare sempre più giovani». Queste le parole con cui il presidente Giuseppe Quaglia ha annunciato la nascita del Rotary Sant'Andrea - Vercelli, Santhià, Crescentino dall'unione dei due Club precedentemente attivi sul territorio.

«Valutando il contesto di cambiamento mondiale e nazionale - continua Quaglia - abbiamo capito che era necessario formare una "massa critica" per guardare al futuro».

Il nuovo Rotary Club, la cui nascita certificata dal Rotary International è datata 5 novembre 2019, conta su 72 soci. Oltre ai 51 del club, infatti, il nuovo Rotary Sant'Andrea ha ben 6 soci onorari e 15 del Rotaract. Grazie alla fusione, infatti, ora anche il nuovo Rotary ha il suo Rotaract che contribuirà a rendere sempre più attrattiva l'offerta del club, soprattutto per i giovani. «Il bacino a cui ci rivolgiamo e che vogliamo attrarre - chiosa il presidente - è quello di persone con una fascia d'età compresa tra i 28 e i 32 anni».

«La forza del nostro club - aggiunge Quaglia - è quella di essere formato da soci molto attivi, imprenditori e professionisti in grado di fare



Da sinistra: Maurizio Tascini, Luca Rifredi, Serena Cappa, Giuseppe Quaglia e Laura Minghetti durante la conferenza stampa

leva per realizzare progetti importanti anche per tutta la città e il territorio».

Il service principale, tra quelli proposti dal nuovo club, è infatti quello che prevede la riqualificazione della Via Francigena. «Tra Santhià e Vercelli, i pellegrini si trovano ad affrontare circa 15 chilometri tra tangenziale, strade sterrate e senza nessun riparo - spiega Quaglia - Il nostro obiettivo è quello di sistemare alcuni punti di sosta, magari piantumando alberi così da creare zone d'ombra per tutti coloro che affrontano lo storico percorso. Di non meno importanza - continua - è la sistemazione del tratto d'entrata a Vercelli. Vogliamo far

si che i pellegrini che giungono qui si trovino subito di fronte una città bella e ospitale».

I progetti del nuovo Rotary Club Sant'Andrea - Vercelli, Santhià, Crescentino sono però molti altri, tra quelli già attivi nei due club che si sono fusi e quelli che verranno messi in campo per il futuro. Dopo il service fatto poche settimane fa con il Rotary Club Milano Settimo, che ha portato a Brera la storia della nostra basilica e del cardinale Guala Bicheri, «uno degli obiettivi principali - conclude il presidente Quaglia - è fare un nuovo service congiunto a favore della pediatria oncologica dell'ospedale San Gerar-

do di Monza».

Ultima novità, ma non per importanza, è la sfumatura rosa che sta prendendo il club. Dopo anni di sola presenza maschile, da qualche tempo a questa parte il club ha visto l'entrata di due donne, una delle quali presidente incoming. Laura Minghetti è infatti la presidente designata per l'anno 2020/2021. Ma non solo: anche il Rotaract ha una presidente donna, la giovanissima Serena Cappa.

Alla conferenza stampa di presentazione del nuovo club hanno preso parte, anche il vicepresidente Luca Rifredi e il segretario Maurizio Tascini.

Sabina Schiavon